

Editoriale

Dario Colella¹, Marco Piccinno²

¹Università del Salento

²Università Telematica Pegaso

Il tema del Gioco corporeo-motorio in età evolutiva esprime la confluenza, da tempo, di numerosi e diversi ambiti scientifici ed è caratterizzato da feconde interconnessioni scientifiche e metodologiche.

Esso emerge sia come un *contenuto* scolastico disciplinare caratterizzante, essenziale e ineludibile, in educazione motoria e fisica, nelle attività motorie extrascolastiche e nell'avviamento allo sport sia come un *ambito* d'intervento interdisciplinare e trasversale nei diversi contesti, studiato (e condiviso) da una pluralità di approcci, una modalità organizzativa riconosciuta ma, talvolta, carente o poco chiara sul piano metodologico.

L'espansione attuale dei contesti formativi, dei significati attribuiti al Gioco e la pluralità dell'esperienza ludica umana contrastano, purtroppo, con ambiti d'intervento ristretti o cristallizzati da pratiche non sempre ben sostenute metodologicamente.

La letteratura recente, infatti, nonostante dimostri una sistematica attenzione al tema del *Gioco*, con particolare riferimento alla promozione della salute ed ai progetti-intervento per aumentare la quantità-qualità di esperienze corporeo-motorie dei bambini e dei ragazzi, all'educazione fisica e alle didattiche delle attività motorie extrascolastiche, all'avviamento allo sport, evidenzia, altresì, la riduzione delle opportunità di *giocare* che contraddistingue l'età evolutiva in varie aree urbane e sub-urbane.

Il *Gioco* e il *giocare* costituiscono un'esperienza fondamentale per promuovere il processo educativo della persona. In modo particolare durante l'età evolutiva, infatti, le esperienze corporeo-motorie vissute attraverso il gioco, evidenziano le profonde interconnessioni mente-corpo, promuovono la percezione di sé e diverse modalità di apprendimento, la scoperta dell'oggetto e dell'ambiente, il rapporto con gli altri ma richiedono un costante riferimento ai modelli metodologici.

Vari studi pubblicati negli ultimi anni, infatti, evidenziano non solo una grande attenzione ai temi della promozione della *salute* ed ai processi di *apprendimento* (non solo) motorio ma anche una *frantumazione* del Gioco nei diversi contesti, negli aspetti organizzativi, applicativi, metodologici, nei progetti multicomponente rivolti alle scuole che limitano l'identificazione delle basi scientifiche, dei

modelli didattici di riferimento ed i necessari ancoraggi al processo educativo della persona.

Emergono nuovi paradigmi teorici e diversi modelli organizzativi-metodologici riguardo al contributo del Gioco svolto in diversi *contesti* per il processo formativo ed il benessere della persona, con particolare riferimento all'apprendimento di competenze, all'inclusione socio-culturale e all'adattamento delle proposte didattiche, all'avviamento allo sport, alla promozione della salute ed alla prevenzione delle patologie. Non di rado, però, il tema del Gioco nelle attività motorie e sportive è affrontato e proposto in modo isolato senza i necessari riferimenti e legami interdisciplinari. Emerge un tema *permeabile e liquido* che meriterebbe ulteriori studi ed esperienze documentate.

I saggi presenti in questo volume si prefiggono pertanto le seguenti finalità:

- a) Evidenziare il valore del Gioco nelle diverse età e nei diversi contesti formativi, tracciando un filo rosso di studi, buone pratiche ed avanguardie socio-culturali, pedagogiche e didattiche;
- b) Analizzare il contributo del Gioco per la promozione della salute, l'aumento delle opportunità di apprendimento, non solo motorio, il contrasto alla povertà educativa;
- c) Presentare percorsi metodologici orientati alla Physical Literacy;
- d) Individuare il contributo del Gioco nei processi di inclusione socio-culturale, interculturale e di adattamento dei compiti motori alle disabilità;
- e) Individuare, eventuali, nuovi percorsi di indagine sul tema per arricchire un ambito disciplinare e interdisciplinare che è una costante nel processo educativo, per ri-orientare percorsi didattici;
- f) Presentare percorsi metodologici inerenti alle relazioni tra gioco e sport.

In particolare, si intende ripensare ed analizzare i seguenti aspetti: (a) evoluzione, sviluppo ed implicazioni metodologiche delle teorie classiche sul Gioco, ovvero verificare le possibili trasformazioni dei significati di Gioco in ambito corporeo-motorio nel corso delle ultime decadi; (b) il gioco nel processo di alfabetizzazione motoria (Physical Literacy); (c) il Gioco dei bambini durante e dopo la pandemia COVID-19; (d) il recupero e la promozione dei valori sociali ed interculturali attraverso il Gioco; (e) i rapporti metodologici tra Gioco e Sport: solo un contenuto di transizione? Duplicazione? Antitesi? (f) il Gioco nell'outdoor education; (g) il Gioco adattato alle differenze individuali e alle popolazioni speciali; (h) il Gioco e le Tecnologie didattiche.